



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DELLE AUTONOMIE**

**LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI  
E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018**

**ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.**

**DELIBERAZIONE N. 11/SEZAUT/2019/INPR**



**CORTE DEI CONTI**



# CORTE DEI CONTI

---

## SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 11/SEZAUT/2019/INPR

Adunanza del 28 maggio 2019

Presieduta dal Presidente di sezione

Maurizio GRAFFEO

Composta dai magistrati:

Presidenti di sezione Luciana SAVAGNONE, Francesco PETRONIO, Antonio Marco CANU, Manuela ARRIGUCCI;

Consiglieri Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Elena BRANDOLINI, Dario PROVVIDERA, Mario GUARANY, Marcello DEGNI, Stefano GLINIANSKI, Valeria FRANCHI, Amedeo BIANCHI;

Primi Referendari Vanessa PINTO.

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 269 del 17 maggio 2019, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema delle Linee guida per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018;

Vista la nota n. 3001/C2FIN del 24 maggio 2019 con la quale il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato che il Coordinamento Affari finanziari non ha formulato osservazioni sullo schema delle anzidette Linee guida;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 277 del 21 maggio 2019 di convocazione dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello, Adelisa Corsetti;

### **DELIBERA**

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo schema istruttorio per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 28 maggio 2019.

I Relatori

F.to Alfredo GRASSELLI

Il Presidente

F.to Maurizio GRAFFEO

F.to Francesco UCCELLO

F.to Adelisa CORSETTI

Depositata in segreteria il 3 giugno 2019

Il Dirigente

F.to Renato PROZZO



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DELLE AUTONOMIE

#### **LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018**

**ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.**

1. In conformità delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), d.l. 24 giugno 2014, n. 91, le presenti Linee guida per le relazioni dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 definiscono uniformi modalità di comunicazione annuale, alle competenti Sezioni regionali di controllo ed alla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, delle informazioni relative alle caratteristiche strutturali, nonché agli aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi più rilevanti del sistema dei controlli interni delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'unito schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica rappresenta, dunque, il momento di raccordo delle verifiche sullo stato di attuazione e sulla funzionalità del sistema dei controlli interni, strumentali al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente, della sana e corretta gestione delle risorse e, in ultima analisi, degli obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio.

Il sistema dei controlli interni, in quanto affidato all'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, necessita infatti di un momento di verifica e di confronto in sede di coordinamento della finanza pubblica, essenziale ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In questa ottica, le verifiche investono ogni aspetto della gestione del sistema dei controlli interni, specie per quanto riguarda gli organismi

partecipati e gli enti del Servizio sanitario regionale, i cui esiti gestionali incidono fortemente sui bilanci delle Regioni.

2. Nell'intento di uniformare ed aggiornare le informazioni necessarie al coordinamento tra i diversi livelli di controllo, le presenti Linee guida propongono una ricognizione dettagliata delle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna dell'attività gestionale, per fornire indicazioni utili ad evidenziare il grado di adeguatezza e di efficacia del sistema contabile nel suo insieme ed in relazione ai risultati perseguiti sotto il profilo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'attenzione del documento si focalizza sul carattere e sulla fisionomia delle diverse forme attuative delle singole tipologie di controllo interno, muovendo dal contesto operativo di riferimento e dall'organizzazione interna, per giungere alle modalità ed ai livelli concreti di funzionamento (referti prodotti, esiti monitorati, etc.).

La valutazione del funzionamento di ciascuna tipologia di controllo interno non deve, comunque, andare disgiunta dalla specificità del loro inserimento in un sistema organico, nel quale ciascuna di esse è concepita in rapporto alle altre. L'integrazione fra le diverse tipologie di controllo, infatti, offre agli enti l'opportunità di adeguare metodi e contenuti del controllo in un processo sinergico di progressivo affinamento che la Corte non può non incoraggiare.

3. In linea di sostanziale continuità con le Linee guida approvate con deliberazione n. 11/SEZAUT/2018/INPR, l'implementazione dei controlli sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolazione conserva rilievo primario in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti, così come l'esaustività del documento di economia e finanza regionale (DEFER) disciplinato dall'art. 36, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, costituisce il necessario presupposto per esplicitare i collegamenti esistenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di indirizzo e di controllo strategico, come prescritto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 del principio contabile applicato in materia di programmazione.

Tra i punti qualificanti del questionario, si segnala la sezione relativa al controllo degli organismi partecipati, che, alla luce delle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, evidenzia problematiche di particolare attualità in relazione alla gestione del personale,

alle società a controllo pubblico regionale, al programma di valutazione del rischio aziendale ed al principio dell'amministratore unico.

Per quanto concerne, poi, i controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, con riferimento alla procedura dei Piani di rientro aziendali (*ex art. 1, co. 529 e ss., l. n. 208/2015*), l'attenzione è stata posta sugli enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio, mentre, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, è stato posto l'accento sulla facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali (*art. 1, co. 171, l. n. 311/2004*).

Resta ferma la possibilità, per le Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori laddove ritenuti necessari ad una maggiore illustrazione dei profili esaminati o al rispetto degli specifici regimi di disciplina delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome. Il carattere unitario della relazione proveniente dall'Organo di vertice dell'Amministrazione, non ne consente, comunque, la frazionabilità al suo interno in funzione delle articolazioni organizzative presenti in seno all'ente.

**4.** Il nuovo schema di relazione conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delineate dalle Linee Guida approvate negli anni precedenti, con una serie di domande a risposta libera che consentono la più ampia illustrazione dei fenomeni sottostanti gli istituti oggetto di monitoraggio ed ogni altro opportuno chiarimento ed approfondimento ritenuto necessario in ordine ai profili di maggior interesse e/o problematicità.

Come di consueto, lo schema si articola in quattro sezioni di quesiti:

- la prima sezione (*Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle tipologie di controllo con riferimento alle attività poste in essere dall'ente nel 2018 o che, comunque, hanno prodotto effetti sulle attività organizzative, programmatiche o strumentali dell'esercizio di riferimento;

- la seconda sezione (*Il sistema dei controlli interni*) esamina le modalità operative dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, di valutazione del personale con incarico dirigenziale e del controllo strategico;

- la terza sezione (*Controllo sugli organismi partecipati*) è dedicata al monitoraggio dei controlli su società e altri organismi partecipati in funzione dell'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

- la quarta sezione (*Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale e le misure correttive adottate.

Come accennato, la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i controlli effettuati nell'anno 2018, con aggiornamenti alla data di compilazione. La stessa, previa indicazione della Regione/Provincia nell'apposito spazio ad essa riservato nella intestazione del questionario, sarà inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'invio della relazione dovrà avvenire tramite il sistema gestionale Con.Te. (Contabilità Territoriale), avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Per la corretta acquisizione della relazione mediante la funzione "Invio Documenti" (presente nel menù "Documenti"), occorrerà nominare il *file* del documento da inviare utilizzando i seguenti parametri di riferimento:

*Relazione\_Presidente\_Regione\_Anno* (esempio: *Relazione\_Presidente\_Abruzzo\_2018*).

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo nell'ambito degli esami del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, anche ai fini del relativo giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

